

## Geopark: da un progetto di cooperazione all'organizzazione delle risorse naturalistiche, culturali, economiche e imprenditoriali del territorio ennese.

A cura di Francesco Chiaramonte (Responsabile del Piano) e  
Marcello Troia (Direttore del GAL)

Racchiuso da un perimetro montuoso, costituito dalle estreme pendici meridionali dei Nebrodi e delle Madonie a nord, e dai rilievi degli Erei, il comprensorio del Rocca di Cerere Geopark offre allo sguardo un paesaggio decisamente ricco di suggestioni, costellato da catene montuose, valloni, fiumi e laghi, antichi centri arroccati e colline che digradano lentamente verso le estese pianure del catanese. L'aspetto morfologico del territorio, tipico dell'entroterra siciliano, risulta caratterizzato principalmente da rilievi collinari in cui predominano forme morbide e arrotondate dovute alla particolare costituzione geologica delle terre, argille e marne, poco resistenti all'erosione.

Un patrimonio naturalistico e culturale unico nel suo genere che lo rende di particolare interesse non solo per ricercatori e naturalisti ma anche per chi intende scoprire e vivere la natura e le sue meravigliose ricchezze:

1. oltre 250 siti di interesse archeologico e monumentale;
2. una compagine di caratteri storiografici e culturali, nonché morfologici e paesaggistici in uno stato di integra conservazione;
3. un patrimonio naturalistico e ambientale, che annovera un importante sistema idrogeologico di bacini lacustri, Riserve Naturali Orientate con i connessi attributi floro-faunistici e geologici;
4. un patrimonio minerario e mineralogico, e le relative espressioni di archeologia industriale;
5. un sistema agricolo forestale con il connesso paesaggio seminativo e arboreo;
6. un patrimonio antropico che comprende insediamenti urbani, con impianti e tessiture urbanistiche recanti le tracce dei vari passaggi storici;
7. significative espressioni delle tradizioni religiose e popolari e prodotti agroalimentari;
8. una posizione geografica di equidistanza dai maggiori poli attrattori dell'isola e un connesso sistema di infrastrutture viarie principali, che ne consentono agevoli collegamenti.

Queste sono le principali motivazioni che hanno indotto il GAL Rocca di Cerere ad avviare una serie di iniziative volte a consolidare e strutturare il patrimonio naturalistico e culturale dell'area, qualificare, organizzare e mettere in rete le risorse ambientali, storico culturali e paesaggistiche sostenendo la qualificazione dell'offerta territoriale, turistica, agroalimentare e delle produzioni di qualità.

Lo strumento attorno al quale si concretizzano queste iniziative è il Distretto Rocca di Cerere Geopark, aderente all'European Geoparks Network e al Global Geoparks Network, reti europea e mondiale sostenute dall'Unesco.

Il marchio "European Geoparks", elemento qualificante il territorio, è stato creato nel contesto della cooperazione transnazionale del programma Leader II, nell'ambito di uno studio intitolato "Sviluppo del geoturismo in Europa" al fine di proteggere il patrimonio geologico e promuovere una strategia di sviluppo territoriale sostenibile, da quattro zone Leader II e precisamente:

- Réserve Naturelle Géologique de Haute Provence (Francia);
- Maestrazgo Cultural Park (Spagna);
- Natural History Museum Petrified Forest of Lesvos (Grecia);
- Geopark Gerolstein. Rheiland- Pfaiz -Daun/Vulckaneifel- (Germania).



**GAL Rocca di Cerere**

**Regione**

**Sicilia**

**Ambito Tematico**

**Valorizzazione territoriale**

**Contatti**

**GAL Rocca di Cerere**

[www.roccadicerere.eu](http://www.roccadicerere.eu)

**Francesco Chiaramonte**

[chiaramonte@roccadicerere.it](mailto:chiaramonte@roccadicerere.it)

**RRN – TF Leader**

**Leonardo Masani**

[masani@inea.it](mailto:masani@inea.it)



Tale iniziativa ha inteso rappresentare un modo innovativo di valorizzare e promuovere un territorio a partire da un innegabile patrimonio geologico (Geoturismo).

In occasione del 2° Meeting Internazionale dei Geoparchi, tenutosi a Lesvos Island (GRECIA), nell'Ottobre 2001, è stata ufficialmente formalizzata l'entrata nel Network di quello che oggi è il *"Distretto Rurale di Qualità, Culturale, Turistico Sostenibile Rocca di Cerere"* meglio noto come *"Distretto Rocca di Cerere Geopark"*.

Va precisato che per essere un European Geopark un territorio deve:

- includere un particolare patrimonio geologico e una strategia di sviluppo territoriale sostenibile supportata da un programma europeo per promuoverne lo sviluppo;
- aver chiaramente definito i confini e una sufficiente area per avere un reale sviluppo economico territoriale;
- comprendere un certo numero di siti geologici di particolare importanza in termini di qualità scientifica, rarità, pregio estetico o valore educativo;
- contenere oltre ai siti di interesse geologico, anche siti di interesse archeologico, naturalistico, storico o culturale;
- mettere in rete i siti in un Geopark Europeo e definire misure di protezione e gestione degli stessi;
- essere amministrato da una struttura chiaramente definita capace di salvaguardare, sviluppare e promuovere politiche di sviluppo sostenibili all'interno del proprio territorio.

L'European Geopark Network costituisce, pertanto, il tentativo più esplicito di "territorializzare" il patrimonio culturale, ossia di esaltare il territorio, a partire dal patrimonio geologico, e la capacità di esprimere attraverso questo l'identità delle comunità locali e, insieme, la capacità di rilanciare i valori identitari che trovano espressione nel paesaggio, in quanto prodotto evolutivo dell'interazione tra fattori naturali e culturali.

Ciò consente ad un Geopark di avere un ruolo attivo nello sviluppo economico del proprio territorio attraverso l'arricchimento dell'immagine generale legata al patrimonio geologico (Geoturismo).

In accordo con il Manifesto degli European Geoparks la strategia del Rocca di Cerere Geopark può essere così formulata: "Cultura, turismo, ambiente e patrimonio rurale nel GAL Rocca di Cerere: incontro, valorizzazione e messa a sistema delle risorse del territorio per uno sviluppo economico e sociale integrato ed armonico", una strategia in grado di illustrare la storia della nostra terra, dal triassico ai giorni nostri.

L'azione di rete che il Distretto Rocca di Cerere Geopark ha sviluppato è innanzitutto sul piano metodologico: la capacità del Gal Rocca di Cerere di svolgere la funzione precipua di agente di sviluppo rurale ha condotto al risultato della costituzione del *"Distretto Rurale di Qualità, Culturale, Turistico Sostenibile Rocca di Cerere"*.

Il Gal ha stipulato un protocollo di intesa con i vari Enti pubblici coinvolti, assumendo il ruolo di soggetto coordinatore nella gestione del Distretto.

Gli Enti partner preposti alla gestione dei siti facenti parte del Geopark sono :

- la Provincia Regionale di Enna, ente gestore della Riserva Naturale Speciale "Lago di Pergusa" ;
- La Camera di Commercio di Enna per il coinvolgimento delle imprese private;
- l' Azienda Demaniale delle Foreste, in qualità di ente gestore della Riserva Naturale Orientata "Monte Altesina" e della Riserva Naturale Orientata "Rossomano, Grottascura, Bellia" ;
- la Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Enna per i siti archeologici di Morgantina e della Villa Romana del Casale;
- l' Ente Italia Nostra, sezione di Caltanissetta, gestore della Riserva Naturale Orientata Monte Capodarso e Valle dell' Imera Meridionale;
- l'Ente Parco Floristella Grottafaldina per il Parco Minerario di Floristella;
- i vari Comuni il cui territorio ricade nel Geopark.





Il richiamo metodologico alla struttura Distretto vuol essere chiaro riferimento all'adozione da parte degli attuali partner del Distretto Rocca di Cerere Geopark di uno strumento del quale qui si ribadiscono le caratteristiche:

- associativo, rappresentante a livello locale il tentativo di mettere in rete tutti gli attori, pubblici e privati, attorno ad una idea forza paradigmatica, quale precisa strategia di sviluppo locale integrato e sostenibile dell' area Rocca di Cerere;
- strategico, per rilanciare i valori identitari che trovano espressione nel paesaggio, prodotto evolutivo dell'interazione tra fattori naturali e culturali;
- quale supporto operativo per riposizionare la parte di territorio a turismo maturo;
- come elemento trainante per l' area ad alta potenzialità ma a mancato decollo;
- in grado di esprimere l'architettura più adatta per costruire un sistema di governance efficace per la individuazione di nuove politiche e le realizzazioni di nuovi programmi e progetti.

L'azione del Rocca di Cerere-Geopark è stata finalizzata verso l' integrazione e la sistematizzazione nel modo più esteso ed ampio possibile delle attività rivolte alla progettazione e alla realizzazione di percorsi ed itinerari basati sulle ricchezze naturalistiche, culturali ed agroalimentari dell' area, lavorando verso una valorizzazione e promozione più coerente, forte ed efficace.

A titolo esemplificativo si vuol fare riferimento alle seguenti azioni che hanno già contribuito a concretizzare risultati apprezzabili:

- **Sapori di Demetra:** un'ampia gamma di prodotti artigianali ed agroalimentari tipici e di qualità relativi a diverse filiere produttive (Olio d' oliva, Piacentinu Ennese, Pesca tardiva di Leonforte, Fava Larga di Leonforte, Lenticchia nera etc..) integrati ed aggregati in "*Sapori di Demetra<sup>®</sup> prodotti tipici dell'ennese*". Questo progetto, sviluppato d'intesa con la Camera di Commercio di Enna, persegue l'obiettivo della valorizzazione delle risorse agroalimentari e artigianali locali e tipiche, attraverso l'adozione, sul piano tecnico e promozionale, di un unico marchio identitario volontario, funzionale a supportare la nascita di un mercato locale costituito da consumatori non locali e ad ottenere una maggiore visibilità esterna.

Gli obiettivi specifici più significativi dell'intervento sono:

- Orientare, qualificare e tipicizzare i prodotti locali, rispettando l' ambiente, favorendo la biodiversità e lo sviluppo delle produzioni biologiche,
  - Sostenere la realizzazione, l' ammodernamento e il potenziamento di impianti per la lavorazione, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti,
  - Favorire l' innovazione tecnologica e la ricerca applicata, anche mediante la creazione di centri di ricerca,
  - Favorire la multifunzionalità e la diversificazione delle attività aziendali al fine di incrementare la redditività e l' occupazione,
  - Facilitare e sostenere la presenza nel territorio delle aziende agricole che producono prodotti tipici tradizionali di interesse storico-culturale.
- **Rete dei musei minori:** un numero consistente di musei presenti ed operanti sul territorio, (Museo di arte mineraria di Villarosa, Museo Archeologico Regionale di Aidone, Sala dei paramenti, Museo Alessi di Enna, Museo della Memoria di Villarosa, Museo etnoantropologico e della civiltà contadina di Nissoria) riuniti in una Rete dei musei minori in collaborazione con la Soprintendenza ai BB.CC.AA.: una vera e propria "rete per lo sviluppo di strategie comuni di gestione di beni del patrimonio culturale, di accoglienza dei visitatori e di comunicazione al mercato", anche attraverso l' implementazione del portale che riunisce tutti i musei presenti in provincia ([www.museienna.it](http://www.museienna.it)).

#### Natura e Sport

Attraverso la programmazione Leader + si è creata un'area sportiva presso la Diga Nicoletti che ha così potuto ospitare eventi sportivi di rilievo nazionale. E' dunque necessario ampliare la dotazione di attrezzistica sportiva nelle aree naturalistiche presenti nel comprensorio al fine di poter guardare con attenzione al segmento del



turismo sportivo con l'ulteriore patrimonio naturalistico che si integra a quello della precedente esperienza.

L'obiettivo è quello di utilizzare lo sport come elemento destagionalizzante della domanda turistica, per potenziare e coordinare i flussi turistici attraverso una pianificazione dell'impiantistica sportiva delle aree naturalistiche.

Il contesto risulta, dunque, estremamente interessante per configurare la diffusione di una rete turistica rurale, sostenibile e compatibile con l'ambiente naturale.

L'adozione del marchio ed il contemporaneo convergere dell'azione di tutti i partner del Distretto, consente di attivare politiche per aumentare le ricadute economiche sul territorio attraverso la sua fruizione turistica. In particolare attraverso azioni volte ad:

- allungare la permanenza media creando più occasioni di "esperienza" dell'Area, che sappiano valorizzare le molteplici risorse dell'area e aiutino, nel contempo, a distribuire i flussi lungo l'intero arco dell'anno;
- aumentare flussi e competitività della destinazione mediante una diversificazione del proprio output, rendendolo attrattivo anche verso segmenti di nicchia con interessi specifici, nonché mediante una differenziazione più marcata rispetto ai diretti concorrenti per quei prodotti trainanti.

Pertanto obiettivo della nuova strategia è anche sviluppare ulteriormente gli itinerari nell'ottica di mettere a sistema le ulteriori componenti dell'offerta.

E così, la presenza di un ingente patrimonio geologico e di archeologia industriale e di aree protette e sensibili sotto il profilo ambientale quali la Riserva Naturale Orientata di Rossomanno-Grottascuro-Bellia, la Riserva Naturale Speciale Lago di Pergusa, la Riserva Naturale Orientata Monte Altesina e la Riserva Naturale Orientata Monte Capodarso e Valle dell'Imera meridionale andranno collegati in itinerari di scoperta del territorio con la Riserva Naturale Orientata Vallone di Piano della Corte, la Riserva Naturale Orientata dei Monti Campanito-Sambughetti, la Riserva Naturale Orientata Geologica di Contrada Scaleri, per evidenziare gli attrattori culturali (itinerari, sentieri per educazione ambientale, riscoperta delle tradizioni, eventi culturali, centri di esperienza) così come le diverse manifestazioni di carattere religioso (la Settimana Santa di Enna, U Signori di li fasci) e di rievocazione storica (il Palio dei Normanni di Piazza Armerina) andrà collegato al patrimonio etnoantropologico e religioso dei nuovi comuni partner al fine di organizzare eventi catalizzatori attraverso i quali trasferire verso l'esterno i valori e le ricchezze del territorio.

#### **Venere di Morgantina: "il triangolo archeologico"**

Questo territorio così ricco di testimonianze del passato, di patrimonio naturalistico e di cultura è stato arricchito di ulteriore patrimonio che comporterà per la strategia del Distretto Rocca di Cerere Geopark la possibilità di operare un salto di qualità decisivo per lo sviluppo economico dell'area.

Si fa esplicito riferimento al rientro della Venere di Morgantina, la statua del V sec. a. C.. Tale rientro comporterà l'attivazione di ingenti flussi di visitatori verso Aidone (luogo in cui è stato allestito il Museo dedicato) e la conseguente definizione di un "triangolo archeologico" tra Aidone, Morgantina e Piazza Armerina che vedrà interessati e coinvolti milioni di visitatori che accorreranno per visitare il nuovo Museo.

Ciò comporterà per il Distretto Rocca di Cerere Geopark l'esigenza di guardare con attenzione a questo fenomeno, che rappresenta:

- uno dei luoghi principali su cui concepire e sviluppare l'infrastrutturazione dell'area mercatale (già oggi sede della Fiera di Piazza e di una fattoria didattica) per i prodotti e per i servizi che il territorio esprime;
- l'esigenza di sviluppare itinerari (naturalistici, storici, enogastronomici, ecc) e servizi sulla rimanente parte dell'area da offrire ai visitatori che transiteranno su quell'area;
- rafforzare le microimprese per favorire la loro presenza in questi spazi commerciali.

Da queste premesse nasce la strategia del Distretto volta a *riscoprire e rafforzare* le risorse già esistenti e ad operare una sistematizzazione di tali risorse che porti *valore aggiunto* sia *alla qualità della vita dei residenti* che *all'attrattività dell'area* con conseguente ricaduta sullo sviluppo dell'economia locale.



E' una strategia che guarda con attenzione alle modalità di gestione delle risorse disponibili consapevoli del fatto che la sola presenza di beni naturali e culturali non costituisce di per se prodotto turistico a valenza economica.

Il turismo, infatti, si presenta come tema e strumento catalizzatore della **multisetorialità** espressa dall' area in quanto elemento che può essere sviluppato.

Nel turismo, pertanto, le ricchezze ambientali, culturali, infrastrutturali, enogastronomiche e artigianali trovano un elemento di forte aggregazione ed integrazione oltre che un elemento propulsore per un nuovo ed ampio sviluppo dell' economia locale.

E' qui che la multisetorialità espressa dal territorio trova un momento di incontro anche in funzione di quelli che si intende promuovere come fattori chiave dello sviluppo del Distretto Rocca di Cerere Geopark , ovvero:

- l' apertura verso il cambiamento e la diversificazione, verso la scoperta di nuove sinergie e collaborazioni, verso l' esterno;
- l' integrazione tra territori, tra settori economici, tra passato, presente e futuro, tra periferia e centri storici.

